

Comunicato incontro Gruppo Fedrigoni

In data 11 settembre 2025, le OO.SS. SLC CGIL, FISTel CISL, UILCOM UIL e UGL Carta e Stampa hanno incontrato in modalità telematica l'Amministratore Delegato del Gruppo Fedrigoni, Marco Nespolo, affiancato dal responsabile delle relazioni industriali Giuseppe Giacobello.

L'incontro aveva come oggetto la comunicazione del nuovo assetto societario e organizzativo del Gruppo, che prevede la suddivisione in tre società distinte per ciascuna business unit (Carta, Etichette e RFID), oltre a una holding di controllo. Sono stati inoltre annunciati nuovi Amministratori Delegati per ciascuna delle nuove realtà. Secondo quanto dichiarato da Nespolo, questa scelta mira a rendere i tre asset più performanti, agili e flessibili, favorendo un'ulteriore espansione delle attività, una maggiore indipendenza tra le divisioni, una più efficace penetrazione del mercato e l'eventuale ingresso di nuovi azionisti, sia in affiancamento che in sostituzione di quelli attuali.

Contestualmente, è stata annunciata una nuova organizzazione, destinata a impattare tutti gli stabilimenti e le sedi, con particolare riferimento alle funzioni centrali. Si tratterà di un cambiamento strutturale significativo.

Le OO.SS., nei loro interventi, hanno evidenziato diverse riflessioni sul futuro di questa nuova configurazione organizzativa. È stato ricordato che la scelta di costruire un Gruppo unico, con una forte centralizzazione delle attività, la realizzazione di un Piano di Risultato di Gruppo, un bilancio consolidato e la sinergia tra gli stabilimenti per le diverse tipologie di prodotto, ha rappresentato una strategia vincente. I risultati economici positivi degli ultimi anni, ottenuti anche in un periodo complesso come quello pandemico, insieme alle acquisizioni realizzate, hanno reso il Gruppo Fedrigoni una realtà solida e competitiva a livello nazionale e internazionale.

Tuttavia, non si può ignorare quella che, a nostro avviso, è stata una distorsione significativa: la questione "Giano", che ha rappresentato una nota dolente in questo percorso.

Come OO.SS., riteniamo che una nuova organizzazione così frammentata possa comportare rischi concreti, tra cui: eccedenze di personale dovute a ridondanze o difficoltà di ricollocamento, una frammentazione delle relazioni sindacali, possibili operazioni di acquisizione finalizzate ad aumentare il valore delle singole società per una

successiva vendita, o addirittura la cessione di una delle stesse senza interventi preventivi.

Abbiamo espresso forte preoccupazione per una situazione che, al momento, non fornisce elementi concreti per delineare un futuro rassicurante per le lavoratrici e i lavoratori coinvolti in questo nuovo assetto. Non ci è dato conoscere i tempi dell'operazione, anche se l'AD ha dichiarato che saranno molto brevi. Tuttavia, essendo ancora in una fase di "working in progress", non sono state fornite ulteriori informazioni.

In conclusione, come OO.SS. a tutti i livelli, riteniamo fondamentale mantenere altissima l'attenzione sugli sviluppi futuri, pronti a intervenire tempestivamente per tutelare al massimo le lavoratrici e i lavoratori. Allo stesso modo, ribadiamo l'impegno a non dimenticare le persone ancora legate alla società Giano, che meritano pari attenzione e tutela.

Sarà nostra cura confrontarci e coordinarci unitariamente per strutturare un'azione sindacale efficace, senza escludere la possibilità di richiedere un incontro in plenaria con l'AD e i vertici delle nuove società.

Roma 12 settembre 2025

Le Segreterie Nazionali

SLC CGIL FISTeI CISL UILCOM UIL UGL CARTA E STAMPA